

MUSTAFA SABBAGH

MKUltra

03.05.2019 - 16.06.2019

In contrappunto a *Made in Italy*® - Handle with care [2015], personale dell'artista all'interno della prima edizione di *The Phair*, e in rilievo nel programma ufficiale della seconda edizione di *Fo.To. - Fotografi a Torino*, *davidepaludetto artecontemporanea* è orgogliosa di accogliere all'interno del proprio spazio espositivo l'ultimo progetto installativo multimediale di Mustafa Sabbagh, qui alla sua presentazione in Italia: MKUltra.

L'artista di fama internazionale, che ha fatto della sperimentazione una delle sue cifre più potenti, si appropria della sigla di uno dei progetti più sperimentali e meno etici della storia dell'umanità, per sovvertirne concettualmente l'esito attraverso un'arma altrettanto detonante: il gesto artistico. Rotture e frammenti, instillazioni e installazioni, statiche e dinamiche, restituiscono la personale visione artistica di un momento storico buio, sconnesso, a partire dal quale risulta necessario conferire luce e organicità al concetto violato di condivisione.

Imprescindibile una riconnessione con la propria storia, come comandamento da non dimenticare per l'uomo e per l'umanità, qui concretata nel controcanto reso dalla presenza di *Onore al Nero* [2015] - ciclo fotografico che ha reso celebre Sabbagh nella sapiente costruzione estetica di cui è maestro, come riconoscibilissimo cantore di un nero capace di contenere, di abbracciare, di sollevare.

Altrettanto imprescindibile l'apertura al futuro: in MKUltra Sabbagh interloquisce e interferisce in un monocromatismo già disturbato, attraverso la presentazione di un video inedito, *Rave Party* [2019] - che, in bpm techno come cadenze di una nuova marcia militare, mette in luce quanto il significato di un gesto non possa mai prescindere dal suo sconvolgente contesto - e attraverso un unicum tratto da *Candido* [2016], futuro come innocenza violata.

Teste malate, corpi inermi nella loro commovente bellezza e atti di rottura, come per il *Grado Zero* che Barthes individuò nella scrittura, rappresentano il *Grado Zero* che Sabbagh rintraccia e cataloga per la cultura. In mostra da *davidepaludetto | artecontemporanea* la cristallizzazione di un brainwashing, innescata in un esorcismo muto e serrato tra fotografia, scultura e video, che sclerotizza età e identità incenerendo lineamenti,

chiudendo occhi, mettendo volti in corrispondenze impossibili ma, a ben guardare, mai così reali. Tutto, in Sabbagh, per un solo scopo: quello di non disinnescare mai il pensiero.

davidepaludetto | artecontemporanea

via artisti 10

10124 torino

+39 011 888641

www.davidepaludetto.com

info@davidepaludetto.com